

16 marzo 2009

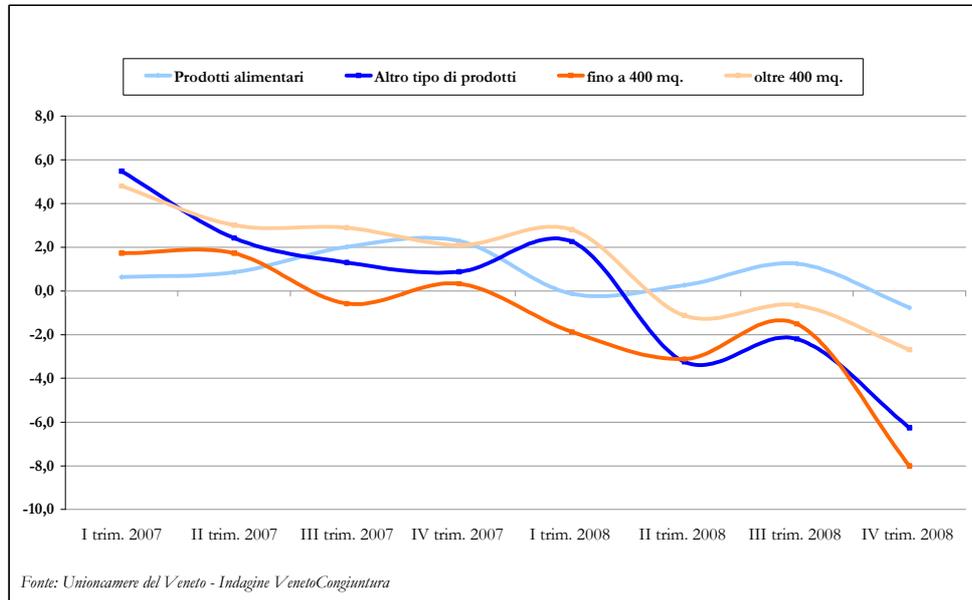
Vendite del commercio al dettaglio IV trimestre 2008

Nel quarto trimestre 2008, sulla base dell'indagine VenetoCongiuntura, le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del -4,2 per cento rispetto allo stesso periodo del 2007, nonostante la variazione su base congiunturale sia stata positiva e pari al +6,1 per cento. Nemmeno il tradizionale aumento dei consumi di fine anno è riuscito a rilanciare le vendite dopo due trimestri consecutivi di flessione (-1,7% nel secondo e -1% nel terzo trimestre).

La rilevazione trimestrale sulle imprese del commercio al dettaglio in sede fissa, condotta da Unioncamere del Veneto, è stata effettuata su un campione di circa 400 imprese con almeno 3 addetti.

Veneto. Andamento delle vendite al dettaglio per tipologia di prodotto venduto e per dimensione d'impresa. Anni 2007-2008

(var.% su trimestre anno precedente)



Analizzando le dinamiche sulla base del tipo di prodotto venduto si osservano però delle performance, benché negative, piuttosto diverse. Mentre i prodotti alimentari hanno evidenziato una leggera diminuzione del -0,8 per cento su base annua, per i prodotti non alimentari le vendite si sono contratte del -6,3 per cento. Le decisioni di spesa dei beni “no food” sono state particolarmente condizionate dal forte deterioramento dell'economia nel suo complesso e dalla

Informazioni e chiarimenti:

Unioncamere del Veneto
Centro Studi – Ufficio SISTAN
Via delle Industrie 19/d
I – 30175 Venezia

Tel. +39 041 0999311

Fax +39 041 0999303

centrostudi@ven.camcom.it



Unioncamere
Veneto

sfiducia delle famiglie circa l'evoluzione del mercato del lavoro, sebbene siano state in parte compensate dal rientro delle tensioni inflazionistiche.

Sotto il profilo dimensionale a soffrire maggiormente sono state le piccole strutture (fino a 400 mq): rispetto al corrispondente periodo dello scorso anno le vendite al dettaglio hanno evidenziato una intensa contrazione del -8 per cento. Tuttavia anche le grandi strutture (oltre 400 mq) hanno chiuso il trimestre con il segno negativo (-2,7%).

Gli altri indicatori

Prezzi di vendita

Rallentano i prezzi di vendita. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007 l'indicatore ha evidenziato un lieve aumento del +0,9 per cento, che si discosta dagli incrementi registrati negli altri trimestri del 2008 (+3,1% nei primi tre mesi, +1,4% nel secondo e terzo trimestre).

La variazione dei prezzi si è rivelata in rialzo soprattutto nelle imprese operanti nelle vendite di prodotti alimentari (+1,6%) e negli esercizi con superfici più estese (Grande Distribuzione) (+1,2%), mentre è rimasta sostanzialmente stabile nel commercio al dettaglio di prodotti non alimentari (+0,4%) e nelle piccole strutture di vendita (+0,2%).

Ordinativi

Prosegue il trend negativo degli ordinativi nel quarto trimestre 2008. Nel confronto con il corrispondente periodo del 2007, l'indicatore ha evidenziato un marcato decremento del -3,9 per cento, per effetto di una pesante flessione del comparto dei prodotti non alimentari (-5,5%). La dinamica degli ordini per i prodotti alimentari ha invece evidenziato una diminuzione più contenuta (-1,1%). Sotto il profilo dimensionale le perdite maggiori si registrano nelle piccole strutture, dove l'indicatore è sceso di quasi cinque punti percentuali rispetto al trimestre precedente (-8,3% nel trimestre analizzato, -3,9% nel terzo trimestre). La situazione nella Grande distribuzione è leggermente migliore: gli ordinativi hanno registrato su base annua una diminuzione del -2,6 per cento.

Occupazione

Nel quarto trimestre 2008 anche l'occupazione ha iniziato a risentire del rallentamento delle vendite, registrando un calo del -1,3 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. La dinamica negativa del mercato del lavoro si è sviluppata indipendentemente dalla tipologia di prodotto venduto e dalla dimensione del punto vendita. In particolare, su base annua l'indicatore ha registrato un calo del -1,7 per cento nelle imprese che operano nella vendita di prodotti alimentari e del -1,1 per cento in quelle che operano nella vendita degli altri tipi di prodotti. Per dimensione aziendale, invece, la diminuzione è stata del -1,7 per cento per le piccole strutture di vendita e del -1,8 per cento per la Grande distribuzione.

Previsioni

Le opinioni degli imprenditori evidenziano un generale pessimismo per i prossimi sei mesi. Per quanto riguarda le vendite, il saldo tra giudizi positivi e negativi è risultato pari al -56,8 per cento, a fronte del -24,8 per cento del trimestre precedente. Peggiorano anche i saldi degli ordinativi (-50,1%, era -35,5% nel terzo trimestre), dell'occupazione (-15,4%, era -5,5%). Solo i prezzi

di vendita mostrano un saldo più favorevole rispetto ai giudizi precedenti (-1,4%).

Altro commercio

Anche le vendite del commercio all'ingrosso, che fino a settembre avevano retto all'urto della crisi economica, hanno registrato nel quarto trimestre 2008 una pesante contrazione del -6,7 per cento su base annua.

Prosegue inoltre la preoccupante dinamica negativa del commercio e della manutenzione di autoveicoli e motocicli, che hanno evidenziato un'ulteriore flessione del -17,4 per cento rispetto allo stesso trimestre del 2007.

Negative anche le dinamiche degli ordinativi per entrambi i settori, con diminuzioni tendenziali dello stesso ordine di quelle registrate dalle vendite.

L'andamento negativo del commercio all'ingrosso è in parte compensato dal calo dei prezzi di vendita (-1,1%) e dalla tenuta dell'occupazione (+1,3%).

Lo stesso non si può dire per il commercio e la manutenzione di autoveicoli e motocicli, dove i prezzi di vendita sono aumentati del +2,2 per cento e l'occupazione si è contratta del -3 per cento.

Per il Presidente di Unioncamere del Veneto, Federico Tessari, “Il quarto trimestre 2008 conferma che il rallentamento sta riguardando anche il settore terziario. Le vendite al dettaglio hanno registrato una diminuzione del 4,2%, per effetto di una contrazione dei consumi, soprattutto per i prodotti “no food” (-6,3%). La decelerazione ha investito anche i servizi, dove il fatturato ha messo a segno un -1,9 per cento (era +0,6% nel trimestre precedente). Gli unici comparti che reggono l'urto sono quelli dei servizi alla produzione innovativi (+0,4%) e dei servizi formativi, sociali e sanitari privati (+5,7%).

Il momento è molto delicato ed occorre puntare sul fattore “fiducia”, che può rimettere in moto i consumi e quindi il ciclo economico. Il sistema economico del Veneto non è estraneo alla grave crisi finanziaria che sta colpendo le economie reali. Per la nostra regione, dopo la contrazione dello 0,1% del 2008, la crescita economica di quest'anno è prevista a 0,0% ma per il 2010 risalirà a +0,8%. In questo lasso di tempo, quindi, ogni iniziativa deve essere indirizzata a sostenere i consumi sia quelli privati sia quelli pubblici”.

Unioncamere del Veneto
Portavoce del Presidente
Giovanni Scomparin

Tel. 041 0999311
Cell. 334 3238100
unione@ven.camcom.it

Unioncamere del Veneto
Ufficio Stampa
Giacomo Garbisa

Tel. +39 041 0999311
Fax +39 041 0999303
ufficiostampa@ven.camcom.it

Veneto. Andamento dei principali indicatori congiunturali del commercio al dettaglio (var. % su trim. anno prec.). IV trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
Alimentare	-0,8	1,6	-1,1	-1,7
Non alimentare	-6,3	0,4	-5,5	-1,1
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-8,0	0,2	-8,3	-1,7
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-2,7	1,2	-2,6	-1,8
Totale	-4,2	0,9	-3,9	-1,3

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (168 casi)

Veneto. Previsioni a sei mesi dei principali indicatori congiunturali del commercio al dettaglio (saldi % risposte). IV trimestre 2008

	Fatturato	Prezzi di vendita	Ordini	Occupazione
Gruppi merceologici				
.Alimentare	-35,1%	-15,3%	-31,3%	-19,9%
Non alimentare	-64,2%	3,1%	-56,7%	-13,9%
Tipologie distributive				
Piccole strutture di vendita (fino a 400 mq)	-63,9%	1,1%	-52,8%	-17,1%
Grande distribuzione (oltre 400 mq)	-53,7%	-12,9%	-51,7%	-19,7%
Totale	-56,8%	-1,4%	-50,1%	-15,4%

Fonte: Unioncamere del Veneto – Indagine VenetoCongiuntura (168 casi)